Nuovi impianti sportivi, 40 mln di euro dalla Regione

Quaranta milioni di euro dalla Regione per realizzare nuovi impianti sportivi e riqualificare le strutture esistenti. L'assessorato del Turismo, dello sport e dello spettacolo ha pubblicato un avviso rivolto a Comuni, Unioni di Comuni, Liberi consorzi, Città metropolitane e associazioni o consorzi comunali della Sicilia, che potranno richiedere finanziamenti da un minimo di 500 mila euro a un massimo di 4 milioni.

«Il mio governo – sottolinea il presidente della Regione, Renato Schifani – continua a sostenere il settore dello sport. In questo caso, stiamo puntando molto sull'impiantistica per dotare i territori di strutture nuove, efficienti, adeguate sia alle normative ma anche alle crescenti necessità delle realtà sportive e utili alla crescita sociale delle comunità. Confido in una risposta pronta e sinergica da parte delle amministrazioni locali e auspico che sappiano cogliere con tempestività, attraverso valide proposte progettuali, questa straordinaria occasione».

L'intervento è sostenuto da risorse del Fondo di sviluppo e coesione (Fsc) 2021-2027, a seguito della riprogrammazione dell'Accordo per la Coesione approvata in giunta che ha comportato l'aggiornamento dell'avviso e la sua ripubblicazione.

«La riapertura del bando – dice l'assessore Elvira Amata – segna una svolta importante per il potenziamento e la modernizzazione dell'impiantistica sportiva in tutta la Sicilia. Mettiamo in campo 40 milioni di euro per dare ai Comuni un'occasione concreta: costruire nuovi spazi all'avanguardia o rigenerare quelli esistenti puntando su sicurezza, efficienza energetica e accessibilità totale. Siamo sempre più convinti che lo sport non sia solo attività fisica,

ma uno straordinario motore di inclusione, salute e coesione sociale per i nostri giovani e le comunità. Si tratta di un’ulteriore opportunità per i territori che consentirà di migliorare la qualità della vita dei cittadini incentivando la cultura dello sport e confermando, ancora una volta, l’impegno e l’attenzione del governo Schifani verso un segmento così strategico».

Tra i criteri per la scelta dei progetti da finanziare ci sono la multidisciplinarietà e il carattere agonistico delle discipline praticabili, l’impiego di tecnologie per l’efficientamento energetico e la sostenibilità ambientale, la capacità di cofinanziamento dell’ente e la qualità socio-gestionale dei progetti, con particolare attenzione all’inclusione di persone con disabilità, del mondo della scuola e delle categorie vulnerabili.

Per la presentazione delle istanze sono previste due scadenze: la prima, preliminare, riguarda l’accreditamento entro il 21 novembre sulla piattaforma raggiungibile all’indirizzo https://bandofscsport.regione.sicilia.it. Successivamente si potranno presentare le istanze, una per ogni ente, sempre in modalità telematica sulla stessa piattaforma, a partire entro 90 giorni da quello successivo alla pubblicazione del bando nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana.

Immagine generata con l’Ia

Dal Pnrr al Piano Casa, tra semplificazioni e caro energia: sfide per il futuro dell'edilizia ad Ance Siracusa 70

Settant'anni di imprese, persone e territorio ma con lo sguardo sempre rivolto al futuro. Fedele a questa impostazione, Ance Siracusa ha celebrato questa mattina il traguardo dei 7 decenni di vita. Per l'occasione, il Castello Maniace ha prestato la sua cornice ad una giornata di confronto di ampio respiro, aperta dal presidente nazionale dell'associazione dei costruttori edili, Antonio Ciucci.
Tra la spinta del Pnnr – arrivato al traguardo con una buona percentuale di cantieri chiusi e positivi effetti per i prossimi due anni – e la prospettiva del Piano Casa – sui Ance ha prospettato al governo la necessitò di diverse migliorie – la giornata siracusana ha permesso di testare lo stato di salute di uno dei settori locomotiva del sistema Italia. Ancora una volta, segnalata la necessità di semplificare un sistema normativo che, tra differenze regionali e sovrapposizioni, spesso finisce per zavorrare la capacità produttiva del Paese. Necessario, poi, intervenire quanto prima sul caro energia e sulla corsa al rialzo delle materie prime, sfida assolutamente attuale per non perdere competitività.
Approfondite anche le strategie allo studio per dare una risposta all'emergenza abitativa italiana, con in primo piano la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale sociale; altro focus dedicato al Piano Casa, dalla norma ai cantieri, con attenzione a governance, investimenti e rigenerazione urbana.

A partecipare ai lavori, tra gli altri, Antonio Nicita, vicepresidente del gruppo Pd al Senato; Luca Cannata, vicepresidente della V Commissione Bilancio, Tesoro e Programmazione della Camera; in collegamento Felice Scutieri, commissario straordinario per il Piano Casa; Vanessa Pesenti, vicepresidente Ance Politiche Fiscali; Marco Iaconello, responsabile Progetti Speciali di Invitalia; Stefano Damiani, responsabile del Fondo Housing Sociale di Invimit SGR; Angelo Sicati, componente della Giunta FederCase; e Alessia Scorpo, presidente Iacp Siracusa. In platea anche il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, il presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, il soprintendente Antonio Lutri, il presidente di Ance Sicilia Salvo Russo.
A guidare i lavori, la giornalista del Tg1 Nathania Zevi.

Tutela del territorio e nuove opere: Lutri, “Un unico Piano paesaggistico per la Sicilia”

Per una regione come la Sicilia, la proposta è quasi rivoluzionaria: un unico piano paesaggistico per tutto il territorio. Con norme di tutela sempre attente, ma non soggette a variazioni territoriali che si traducono in complicazioni per molti cantieri e per la realizzazione di varie opere, pubbliche e privata. A lanciare la richiesta di un piano paessagistico regionale unico non è stato un politico, ma il “tecnico” soprintendente ai Beni Culturali di Siracusa, Antonino Lutri. Lo ha fatto durante il suo intervento alle celebrazioni per i 70 anni di Ance Siracusa.
In Sicilia la tutela del paesaggio è organizzata attraverso 17 ambiti paesaggistici, per i quali la Regione ha predisposto

piani che stabiliscono vincoli, livelli di tutela e condizioni per le trasformazioni del territorio. Alcuni riguardano più ambiti. Un piano paesaggistico individua aree e beni di particolare valore ambientale, storico e culturale e stabilisce quali interventi siano consentiti, quali siano soggetti a condizioni e quali non siano ammessi. Un aspetto fondamentale è che l'edificabilità urbanistica non coincide automaticamente con la possibilità di costruire. Un terreno può essere edificabile secondo il Prg comunale, ma essere sottoposto a vincoli paesaggistici che limitano o impediscono determinate trasformazioni. In questi casi può essere necessaria anche l'autorizzazione paesaggistica, oltre ai normali titoli edilizi.
Una sovrapposizione di livelli che potrebbe essere risolta con un intervento politico, in modo da dotare la Sicilia di un unico piano paesaggistico per l'intero territorio regionale.

Linea Ferroviaria, lavori di potenziamento sulla Messina-Catania-Siracusa

Interventi di potenziamento infrastrutturale sulla strada ferrata Messina-Catania-Siracusa, fra le stazioni di Bicocca e Siracusa Centrale. Sono in previsione dal primo ottobre prossimo al 31 gennaio 2027. Ad annunciarlo è Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS).

Le attività programmate si inseriscono nel più ampio piano di sviluppo della rete ferroviaria della Sicilia orientale e comprendono opere funzionali alla realizzazione del Bypass ferroviario di Augusta e della Variante Gornalunga, interventi

strategici per il potenziamento dell’itinerario Siracusa-Catania-Messina

In particolare, nell’ambito del progetto del Bypass ferroviario di Augusta, intervento finanziato anche con fondi PNRR, è prevista la realizzazione di un nuovo sottovia stradale lungo la tratta ferroviaria interessata dai lavori, finalizzato a garantire la continuità della viabilità locale e il collegamento con la viabilità litoranea ubicata in Contrada Costa Pisone.

Contestualmente proseguiranno le attività per la realizzazione della sovrastruttura ferroviaria della variante di tracciato denominata “Variante Gornalunga”, ubicata nella tratta Bicocca-Lentini Diramazione. Che consentirà di incrementare i livelli di sicurezza, affidabilità e resilienza della linea ferroviaria, in occasione di eventi meteorologici intensi.

Sono inoltre previsti interventi di adeguamento tecnologico e impiantistico della galleria Valsavoia, situata nella tratta Bicocca-Lentini Diramazione, necessari per l’adeguamento dell’infrastruttura alle Specifiche Tecniche di Interoperabilità (STI).

Inoltre, sono stati programmati interventi di consolidamento del rilevato e del corpo stradale su 1.650 m di linea sulla tratta Bicocca – Lentini Diramazione e su 700 metri di linea sulla tratta Augusta – Priolo. Saranno anche eseguiti interventi di consolidamento della galleria Augusta, posa e messa in servizio di 30 km di fibra ottica da Siracusa ad Augusta, e il rinnovo con risanamento di 25 km di linea tra Lentini Diramazione e Augusta.

L’articolato programma di interventi rientra in un più ampio piano di investimenti del valore complessivo di circa 215 milioni di euro e vedrà il coinvolgimento di circa 250 tra operai, tecnici e personale specializzato di RFI e delle imprese appaltatrici.

Durante le attività di cantiere la circolazione sarà sospesa. L’offerta ferroviaria sarà quindi rimodulata con variazioni di orario, cancellazioni e sostituzioni con bus. Informazioni di dettaglio sui siti RFI e dell’impresa ferroviaria.

Fondi per gli impianti sportivi, Forza Italia: “Occasione per il Di Natale e la Cittadella”

Cogliere l’opportunità dei 15 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione per gli enti locali per riqualificare il campo scuola “Pippo Di Natale” e la Cittadella dello Sport.
L’input all’amministrazione comunale parte dal gruppo consiliare di Forza Italia.
“Il Campo Scuola Pippo Di Natale e la Cittadella dello Sport- scrivono i consiglieri- da anni, sono volti al degrado, lasciati agli effetti del tempo e alla mancata manutenzione ordinaria. Impianti che rappresentano presidi di socialità, di educazione, di pedagogia sociale e di recupero delle fasce meno abbienti. Luoghi fondamentali che contribuiscono al contrasto di ogni forma di dispersione giovanile e che oggi appaiono dimenticati.Ogni opera richiede attenzione, a partire dall’ordinaria manutenzione e da un piano di gestione virtuoso – dichiarano i consiglieri di Forza Italia – Aspetto che ad oggi riteniamo assolutamente carente, se non addirittura assente, nell’azione amministrativa dell’attuale giunta”.
Proprio per questo, il Gruppo azzurro chiede con “un impegno concreto per ridare dignità a questi luoghi e auspica un cambio di passo a partire da azioni concrete di recupero e

riqualificazione degli impianti esistenti”.

Avola. Un nuovo asse tra città e mare: sopralluogo tra viale Indipendenza e viale Elsa Morante

“Un nuovo collegamento tra la città e il mare che prende forma. Non realizziamo soltanto una strada, ma un asse moderno e funzionale con marciapiedi, pista ciclabile e aree di sosta, capace di migliorare concretamente la mobilità e la qualità urbana di questa parte di Avola”. Lo dichiara il sindaco Rossana Cannata durante un sopralluogo nel cantiere del nuovo collegamento viario tra viale Indipendenza e viale Elsa Morante, destinato a mettere in connessione anche i quartieri di Largo Sicilia e via Miramare con le zone balneari di Zuccara, Piccio e Cicirata. L’intervento punta a creare un collegamento più diretto e sicuro tra i quartieri residenziali e la fascia costiera, integrando mobilità automobilistica, pedonale e ciclabile. “Stiamo costruendo una città nella quale muoversi meglio significa anche vivere meglio – prosegue Cannata –. Questo collegamento consentirà di alleggerire e distribuire i flussi di traffico, rendere più accessibili le nostre zone balneari e allo stesso tempo creare nuovi percorsi per chi sceglie di spostarsi a piedi o in bicicletta”. L’opera si inserisce nella più ampia programmazione dell’amministrazione comunale sulla mobilità, che comprende anche il nuovo asse tra la SS115, via Siracusa, viale Pertini e il lungomare. “Stiamo intervenendo su più direttrici contemporaneamente, con una visione precisa: ricucire centro, quartieri e costa attraverso infrastrutture nuove e funzionali

– conclude -. Sono opere programmate, finanziate e oggi trasformate in cantieri. Avola cresce e noi continuiamo a lavorare perché questa crescita sia accompagnata da servizi, sicurezza, sostenibilità e una migliore qualità della vita”

Parco nazionale degli Iblei, martedì focus in commissione Territorio e Ambiente

La vicenda relativa alla perimetrazione del Parco Nazionale degli Iblei al centro di un approfondimento in Commissione Territorio e Ambiente all’Ars. E’ stata convocata dal presidente, il deputato regionale Giuseppe Carta per martedì prossimo 29 settembre, alle 11:30.

L’audizione, annunciata lo scorso 5 agosto, rappresenta un passaggio decisivo nel percorso che riguarda l’istituzione del Parco e il suo rapporto con il territorio. La seduta sarà dedicata alle problematiche legate alla realizzazione e/o perimetrazione e vedrà la partecipazione di Giusi Savarino, assessore regionale al Territorio e Ambiente, del dirigente generale del Dipartimento Ambiente e dei 27 sindaci dei Comuni interessati tra le province di Siracusa, Ragusa e Catania oltre le città metropolitane e i
Liberi consorzi .

Un confronto che serve a fare chiarezza sul percorso seguito fino ad oggi e sulle possibili ricadute sulle comunità e sulle attività presenti nell’area degli Iblei.

“Martedì sarà un passaggio decisivo – dichiara Giuseppe Carta –. Vogliamo fare chiarezza ma soprattutto ascoltare i

rappresentanti delle comunità interessate. La tutela dell'ambiente è un valore fondamentale, ma deve essere conciliata con la tutela del lavoro, delle imprese e delle attività produttive del territorio".

In Commissione si affronterà il tema della legittimità del parco per stabilire in maniera definitiva se l'attuale impostazione sia compatibile con le caratteristiche dei territori e con le esigenze di chi negli Iblei vive e lavora. "Non si tratta di essere favorevoli o contrari al Parco – aggiunge Carta –. Il punto è capire quale strumento sia realmente sostenibile e compatibile con il territorio. Non possiamo pensare a un Parco calato dall'alto legiferato oltre 20 anni prima : deve essere un progetto ambientale costruito con i Comuni, con le istituzioni, con le imprese e con tutte le realtà che vivono quotidianamente questo territorio".

L'audizione rappresenterà quindi un momento di confronto istituzionale ampio, con la presenza dei rappresentanti regionali e dei sindaci dei Comuni interessati e del corpo forestale, chiamati a portare in Commissione le esigenze e le problematiche dei rispettivi ambiti territoriali. "Martedì vogliamo ascoltare tutti e mettere sul tavolo le criticità e le proposte e le soluzioni – ha specificato l'On Carta – perché tutela ambientale e sviluppo del territorio devono poter convivere".

L'obiettivo è arrivare a un quadro chiaro sulla compatibilità del parco e sulle sue conseguenze, per individuare un percorso che garantisca la tutela dell'ambiente senza trasformarla in un limite allo sviluppo economico e sociale delle comunità degli Iblei.

“Chiarezza sul servizio rifiuti”: l’interrogazione di FdI approda in consiglio comunale

Chiarezza sul servizio di gestione dei rifiuti e tutela dei lavoratori.

E’ quanto chiede il gruppo consiliare di Fratelli d’Italia anche alla luce del sequestro operato ad Angri dalle forze dell’ordine a carico di alcune aziende che operano nel settore dei rifiuti.

Il capogruppo Paolo Cavallaro ricorda di ave presentato un’interrogazione sul tema del servizio e del destino dei dipendenti lo scorso 7 settembre e che sarà discussa nel corso della seduta del consiglio comunale del 30 settembre.

La notizia sopraggiunta porrebbe, secondo Cavallaro, “domande precise sulla continuità del servizio, sulla disponibilità dei mezzi e sui rapporti tuttora esistenti tra Tekra e RisAm

L’interrogazione riguarda il procedimento, partendo dalla richiesta che la società avrebbe presentato lo scorso luglio al Tribunale di Nocera Inferiore una domanda per accesso a uno strumento di regolazione della crisi e dell’insolvenza, riservandosi di depositare successivamente la documentazione. “Si tratta-chiarisce Cavallaro- di un procedimento volto ad affrontare la situazione di difficoltà economica dell’impresa, la cui esatta natura ed evoluzione chiediamo di conoscere attraverso gli atti. La notizia di questa domanda, da sola, non consente di affermare che sia stata disposta la liquidazione giudiziale della società. Vogliamo sapere quale sia oggi lo stato della procedura, quali provvedimenti siano stati adottati e se possano derivarne conseguenze sui rapporti

contrattuali e sulla disponibilità dei beni ancora riconducibili a Tekra. Risam è infatti subentrata nell'esecuzione dell'appalto il 1° febbraio 2026 attraverso il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato il 22 dicembre 2025. Occorre quindi verificare quali legami economici e organizzativi permangano tra le due società e quale sia l'effettiva autonomia della gestione attuale".

Le notizie relative all'inchiesta ed ai sequestri riguardanti imprese attive anche nel settore dei rifiuti sarebbe un ulteriore tassello. "Non disponiamo, tuttavia-evidenzia l'avvocato siracusano- di atti ufficiali che consentano di affermare che tali vicende penali riguardino Tekra o Risam, né di stabilire eventuali collegamenti con il servizio svolto a Siracusa. Occorre pertanto prudenza, mantenendo distinti il procedimento relativo alla crisi d'impresa e le ulteriori notizie di cronaca. Se fosse ufficialmente confermato che i fatti oggetto dell'inchiesta penale sono riconducibili a Tekra, il quadro sarebbe particolarmente allarmante e renderebbe ancora più urgente verificare ogni possibile riflesso sul servizio e sulla tutela dei lavoratori. Chiediamo all'Amministrazione di accertare se vi siano elementi di effettiva rilevanza per l'appalto comunale e di riferire sulla base della documentazione acquisita. La preoccupazione è accresciuta dalla questione delle trattenute effettuate da Tekra sulle retribuzioni di alcuni lavoratori per il rimborso di finanziamenti mediante cessione del quinto, che non sarebbero state riversate alle società finanziarie. Anche queste circostanze richiedono un puntuale chiarimento, senza attribuire loro collegamenti con l'inchiesta penale che allo stato non conosciamo. I lavoratori interessati hanno già subito le decurtazioni sulle retribuzioni corrisposte da Tekra, ma il mancato riversamento lascerebbe irregolari le relative posizioni nei confronti delle finanziarie, mentre le trattenute sulle retribuzioni attuali proseguono con Risam. È necessario chiarire la destinazione delle somme e ottenere la regolarizzazione delle posizioni, evitando che sui dipendenti

ricadano richieste di pagamento, ulteriori oneri o altre conseguenze per versamenti che non spettava a loro eseguire". FdI chiede anche ai sindacati quali verifiche abbiano svolto dopo gli accordi sottoscritti in occasione del passaggio del ramo d'azienda da Tekra a Risam. "Nella nostra interrogazione- conclude Cavallaro- abbiamo richiamato il periodo iniziale di sei mesi durante il quale i mezzi riconducibili a Tekra sarebbero stati messi a disposizione di Risam, periodo ormai trascorso. Chiediamo di sapere se quel rapporto sia stato rinnovato o prorogato, a quali condizioni e per quanto tempo, oppure se Risam abbia acquistato mezzi propri o reperito veicoli da altri soggetti.Occorre conoscere quanti mezzi siano oggi effettivamente disponibili, chi ne sia proprietario e quale titolo ne garantisca l'utilizzo. Sono informazioni essenziali per valutare la solidità dell'organizzazione del servizio e le garanzie della sua continuità.Prendiamo atto delle rassicurazioni sulla regolarità del servizio e dell'acquisizione di documentazione annunciate dall'assessore Aloschi a inizio settembre. Nella seduta del 30 settembre ci aspettiamo di conoscere gli esiti di quel lavoro e le valutazioni dell'Amministrazione".

Sequestro ad Angri, Forza Italia chiede verifiche sul servizio rifiuti a Siracusa

Il maxi-sequestro disposto dal Gip del Tribunale di Nocera Inferiore ed eseguito dalla Guardia di Finanza ad Angri, nell'ambito di un'inchiesta che coinvolge un gruppo imprenditoriale attivo nel settore dei servizi ambientali, deve spingere a una verifica immediata anche sul sistema della

raccolta dei rifiuti a Siracusa.

A chiederlo sono i consiglieri comunali di Forza Italia, che sollecitano l’Amministrazione comunale ad accertare eventuali collegamenti tra la società incaricata del servizio di igiene urbana nel capoluogo e le realtà interessate dall’operazione giudiziaria campana.

«Riteniamo indispensabile che l’Amministrazione verifichi se la ditta incaricata del servizio di igiene urbana a Siracusa, o società ad essa collegate, abbia collegamenti con le realtà interessate dall’operazione giudiziaria di Angri, e la permanenza dei requisiti previsti dal Codice degli Appalti», affermano gli esponenti azzurri.

Il gruppo consiliare ricorda inoltre che la questione degli assetti societari legati alla gestione del servizio era già stata affrontata in **Consiglio comunale il 27 gennaio 2026**, durante una seduta dedicata alle movimentazioni societarie intervenute nella gestione dell’appalto, tra **affitto di ramo d’azienda e cessione del contratto**.

In quella stessa occasione, sottolineano i consiglieri, l’Aula aveva approvato **all’unanimità la mozione presentata dal capogruppo Damiano De Simone**, relativa all’intervento sostitutivo a tutela dei diritti degli operatori dell’igiene urbana.

Da qui la richiesta all’Amministrazione di accertare rapidamente se l’operazione giudiziaria condotta ad Angri possa avere eventuali ripercussioni sul servizio svolto a Siracusa e, nel caso emergessero elementi rilevanti, di attivare tutte le procedure previste.

«Chiediamo quindi all’Amministrazione di verificare quanto accaduto ed eventuali riflessi sul nostro territorio e di avviare tutte le procedure, qualora fosse necessario, a garantire la continuità del servizio e i diritti dei lavoratori, tra cui gli stipendi, ai sensi della mozione De

Simone approvata dall’Aula all’unanimità», conclude il gruppo di Forza Italia.

Gli esponenti azzurri assicurano infine che continueranno a seguire la vicenda, annunciando di voler mantenere alta l’attenzione sia sull’eventuale evoluzione giudiziaria sia sulle possibili conseguenze per **servizio, lavoratori e Comune di Siracusa**.

Rifiuti, Mirabella (M5S): “Il Comune tuteli la città e prepari la nuova gara”

“Adesso più che mai l’Amministrazione e gli uffici dirigenziali del Comune hanno la responsabilità di garantire una posizione forte a tutela della Città di Siracusa”.

Con queste parole Giuseppe Mirabella, rappresentante del gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle interviene sulla vicenda che coinvolge alcune aziende che si occupano di gestione dei rifiuti dopo il sequestro operato dalla Guardia di Finanza di Salerno.

“Così -aggiunge Mirabella- mentre il Servizio di Igiene Urbana continua a presentare grandissime criticità e manchevolezze a causa principalmente dell’insussistenza dell’amministrazione comunale”. Mirabella parla di “una nuova tegola rischia di investire ancora la nostra città determinando un ulteriore peggioramento della situazione. La torbida ed improvvisa mossa di Tekra di cedere il ramo di azienda alla subentrante Risam ci aveva subito indotto a chiedere all’ Amministrazione Comunale di Siracusa di tutelarsi proprio rispetto

all’eventualità che potessero verificarsi di situazioni destabilizzanti per i lavoratori dell’azienda così come per la cittadinanza destinataria del servizio. Nessuna azione è stata posta in essere. Nessuna notizia neanche sulla predisposizione del nuovo Progetto di Gara per l’assegnazione del Servizio in vista dell’ormai imminente scadenza dell’Appalto assegnato a Tekra/Risam.

Il Movimento 5 Stelle chiede che il Comune agisca con prontezza anche in vista dello scadere dell’appalto, perché il servizio possa essere affidato ad altro operatore.

“Il rischio concreto-aggiunge Mirabella- è quello di un ulteriore peggioramento del servizio di Igiene Urbana e della paradossale condizione di proseguire lo stesso anche oltre la scadenza dell’Appalto con l’utilizzo di continue proroghe che risulterebbero oltremodo penalizzanti per una Città che ancora insegue con incompetenza e false rivoluzioni il raggiungimento degli obiettivi minimi di decoro e raccolta differenziata”.